

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 1	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

AI SENSI DELL'ART. 26 CO. 3 DEL D.LGS. N. 81 DEL 9/APRILE/2008 E S.M.I. (D.LGS 106/09)

Oggetto dei servizi affidati in appalto

Servizio di refezione scolastica per le scuole pubbliche dell'infanzia e primaria del Comune di Colonna a.s. 2015/16

Ente appaltante

Comune di Colonna – Il Dipartimento
P.zza Vittorio Emanuele II n.5 - 00030 (RM)
Tel 06 94731038 - Fax 06 9438662

Datore di Lavoro Committente/R.U.P.

Dott. Fabio Pisani

Luoghi presso cui si svolgerà l'appalto

Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" (scuola materna statale e scuola elementare)
Via Caprocce, 4
00030 - Colonna

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	26/06/2012
01	Aggiornamento	26/08/2014
02	Aggiornamento	14/07/2015
03		
04		
05		

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 2	

Indice

Indice.....	2
Premessa	3
Anagrafica Ente Appaltante.....	5
Anagrafica Istituto scolastico.....	5
Aggiornamento del DUVRI.....	6
Dati relativi all'area di lavoro	7
Macchine ed Attrezzature.....	8
Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante, oggetto dell'appalto di servizi.....	8
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....	9
Numeri telefonici utili.....	10
Cronoprogramma delle attività	11
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.....	12
Obiettivo della valutazione	13
Elenco dei fattori di rischio	14
Individuazione dei Soggetti Esposti	18
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze.....	19
Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione.....	20
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze.....	25
Gestione dell'emergenza	31
Indicazioni generali	31
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	31
Prevenzione Incendi	33
Intossicazione.....	34
Allagamento.....	35
Biologico.....	35
Evacuazione.....	36
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....	37
Costi sostenuti per la sicurezza.....	38
Dichiarazione.....	41

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 3	

Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare tali interferenze. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in subappalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori da impiegare (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da impiegare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da impiegare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso (art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Durante l'esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 4	

coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Inoltre va precisato che a seguito di quanto disposto dall'art.16 del D.Lgs 106/09 il datore di lavoro committente (ossia il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione del Comune o il Responsabile del Procedimento) redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi al servizio di refezione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Sarà pertanto compito del Dirigente scolastico dell' Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni", prima dell'inizio dell'esecuzione, integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio di refezione. Tale integrazione, sarà sottoscritta per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio di refezione, ed integrerà gli atti contrattuali.

Nel caso specifico del presente appalto sono previste attività di produzione e confezionamento pasti presso il centro di cottura in possesso della ditta appaltatrice mentre le attività di distribuzione dei pasti e di organizzazione della sala di refezione saranno effettuate presso l'Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" ubicato in via Capocroce n. 4 nel Comune di Colonna. Pertanto queste ultime attività saranno espletate presso luoghi e strutture sottoposte alla giuridica disponibilità dell'Ente Appaltante. Premesso ciò è possibile che le attività svolte dall'impresa appaltatrice si vadano a sovrapporre non solo agli utenti delle scuole che fruiscono del servizio ma anche agli stessi referenti comunali e organi di vigilanza addetti alle attività di controllo e vigilanza del servizio appaltato. Inoltre è possibile che si manifestino interferenze legate alla presenza di utenti che a vario titolo possono essere presenti presso i luoghi di svolgimento del servizio.

Pertanto, in base alle suddette riflessioni, si ritiene necessario procedere alla redazione del DUVRI e alla conseguente stima dei costi della sicurezza.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 5	

Anagrafica Ente Appaltante

Committente	COMUNE DI COLONNA (RM)
Sede Legale	P.zza Vittorio Emanuele II n.5 - 00030 (RM)
Tel./Fax	Tel 06 94731038 - Fax 06 9438662
Datore di Lavoro Committente/R.U.P.	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

Anagrafica Istituto scolastico

Sede Operativa	Via Capocroce, 4 00030 - Colonna
Dirigente scolastico	Martelletti Maria Teresa
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Rosati Amalio
Medico Competente	-----
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Cucchi Claudio

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 6	

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 7	

Dati relativi all'area di lavoro

Descrizione del servizio affidato in appalto	
<p>L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica dell'Istituto Comprensivo Tiberio Gulluni di Colonna ad apposita ditta specializzata in servizi di ristorazione.</p> <p>L'utenza è composta da alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, personale docente e ausiliario.</p> <p>Più specificatamente l'impresa appaltatrice provvederà ad espletare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a disposizione e gestione di un punto cottura dotato di tutte le attrezzature e gli strumenti per la produzione dei pasti in conformità con le vigenti normative; - la fornitura delle derrate alimentari e la loro conservazione; - la rilevazione giornaliera delle presenze; - la produzione dei pasti destinati agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria; - il trasporto con propri mezzi e con propri contenitori dei pasti preparati presso il centro cottura ai locali adibiti a refettorio, siti all'interno dell'Istituto Comprensivo "Tiberio Gulluni", - l'allestimento del refettorio per il consumo dei pasti (compreso tavoli e sedie che devono essere forniti dalla ditta appaltatrice); - la porzionatura dei pasti presso il refettorio e la loro somministrazione agli utenti; - il riassetto del refettorio dopo il consumo dei pasti da parte degli alunni (pulizia dei tavoli, dei locali, delle stoviglie e di tutto il materiale utilizzato); - la pulizia e la sanificazione del refettorio; - il ritiro dei contenitori impiegati per il trasporto al refettorio e il loro successivo lavaggio presso il centro di cottura; - lo smaltimento dei rifiuti; - la fornitura di stoviglie idonee al pluriuso e tutto il materiale a perdere occorrente per l'allestimento dei tavoli (tovaglie, salviette, ecc.); - la pulizia dei locali del centro cottura e delle attrezzature ivi presenti e ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio. <p>Il numero di pasti previsti per l'anno scolastico 2015/16 è stimato in 45.757.</p> <p>Il servizio viene richiesto secondo il calendario delle lezioni scolastiche dal lunedì al venerdì.</p> <p>Il servizio sarà articolato su due turni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizio presunto primo turno alunni scuola dell'infanzia - ore 11.45/12.00; - Inizio presunto Secondo turno alunni scuola primaria - ore 12.45/13.00 <p>È piena facoltà del Comune effettuare, in qualsiasi momento ogni intervento di controllo al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'appaltatore alle prescrizioni contrattuali e normative previste.</p>	
Luogo di svolgimento del servizio	Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni"
Data inizio attività oggetto d'appalto	08/09/2015
Data fine attività oggetto d'appalto	30/06/2016
Durata del servizio	Mesi 10 (dieci) Anno scolastico 2015 – 2016
Importo a base d'asta per singolo pasto	€ 4,43 per singolo pasto fornito IVA esclusa
Importo presunto totale per l'anno scolastico 2015-2016 comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 202.703,50
Costi per la sicurezza relativi alle interferenze non soggetti a ribasso	€ 2.555,00

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 8	

Macchine ed Attrezzature

La ditta appaltatrice utilizzerà utensileria, attrezzature e altri materiali necessari alla erogazione del servizio in proprio possesso. Tutte le macchine e le attrezzature devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente. L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni. In particolare le attrezzature e i mezzi per la veicolazione, il trasporto e la conservazione devono essere conformi al D.P.R. 327/1980 e garantire il mantenimento delle temperature prescritte dal citato D.P.R..

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare i locali (e relative suppellettili) presso i quali sarà espletato il servizio oggetto d'appalto conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante, oggetto dell'appalto di servizi

- Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica;
- Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto;
- Personale delle altre ditte appaltatrici di servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso i luoghi di esecuzione del servizio della Committente;
- Utenti delle scuole pubbliche dell'infanzia e primaria del Comune di Colonna
- Organi di vigilanza (ASL, Commissione mensa, ecc.)

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 9	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante presso l'Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" (scuola materna statale e scuola elementare) del Comune di Colonna dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Committente / Impresa Appaltatrice/Istituto scolastico	Addetti al Primo Soccorso
Comune di Colonna	----
Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" (scuola materna statale e scuola elementare)	n.2 docenti; n. 5 ATA (per scuola primaria); n.4 docenti; n. 2 ATA (per scuola infanzia)
Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica	---

Committente / Impresa Appaltatrice/Istituto scolastico	Addetti alla gestione delle emergenze
Comune di Colonna	----
Istituto comprensivo Tiberio Gulluni" (scuola materna statale e scuola elementare)	n.5 docenti; n. 5 ATA (per scuola primaria); n.4 docenti; n. 2 ATA (per scuola infanzia)
Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica	----

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 10	

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Polizia Locale	06 94.73.101
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Telecom	187
Direzione Prov. del Lavoro (RM)	06 448711
Comune di Colonna (centralino)	06 94.73.101
Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni"	06-9438431
Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana, 15 00044 Frascati (RM)	06 94041
Farmacia Dott. Giuseppe Califano Via Frascati, 62/64	06943802
Segnalazioni guasti rete idrica	800130335
ENELGAS	800 998998

Cronoprogramma delle attività

Attività	Data Inizio	Data Fine	Soggetto
Messa a disposizione e gestione di un punto cottura	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Fornitura delle derrate alimentari e loro conservazione	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Rilevazione giornaliera delle presenze	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Produzione dei pasti	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Trasporto con propri mezzi e con propri contenitori dei pasti preparati presso il centro cottura ai locali adibiti a refettorio	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Allestimento del refettorio per il consumo dei pasti	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Porzionatura dei pasti presso il refettorio e loro somministrazione agli utenti	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Riassetto del refettorio dopo il consumo dei pasti	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Pulizia e sanificazione del refettorio	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Ritiro dei contenitori impiegati per il trasporto al refettorio e successivo lavaggio presso il centro di cottura	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Smaltimento dei rifiuti	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Fornitura di stoviglie idonee al pluriuso e tutto il materiale a perdere occorrente per l'allestimento dei tavoli (tovaglie, salviette, ecc.)	08/09/2015	30/06/2016	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Personale di altre ditte appaltatrici di servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso i luoghi di esecuzione del servizio della Committente	08/09/2015	30/06/2016	Ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso i luoghi di esecuzione del servizio
Fruizione del servizio di mensa scolastica	08/09/2015	30/06/2016	Utenti delle scuole
Attività di controllo del servizio oggetto d'appalto	08/09/2015	30/06/2016	Stazione Appaltante Organi di vigilanza

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 12	

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata**: rischi residui.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 13	

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

Rischi per la Sicurezza	
Strutture Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
Macchine Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	
Impianti Elettrici Rischi da carenze di sicurezza elettrica	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
Incendio-Esplosioni Rischi da incendio e/o esplosione	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
Agenti Chimici	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
Agenti Fisici	<p>Rischi dsa esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</p> <p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento. <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima. <p>Radiazioni ionizzanti</p>
Agenti Biologici	<p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazioni di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>
Agenti Cancerogeni	<p>Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 16	

	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

Rischi Trasversali	
Organizzazione del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 18	

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - portatori di handicap;
 - molto giovani o anziani;
 - donne incinte o madri in allattamento;
 - neoassunti in fase di formazione;
 - affetti da malattie particolari;
 - addetti ai servizi di manutenzione;
 - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 19	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze

Premesso che l'Ente appaltante ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Committenza.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 20	

Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

Interferenze	
Data Inizio	15/09/2014
Data Fine	30/06/2015

Fase Lavorativa	Soggetti
Messa a disposizione e gestione di un punto cottura	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Fornitura delle derrate alimentari e loro conservazione	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Rilevazione giornaliera delle presenze	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Produzione dei pasti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Trasporto con propri mezzi e con propri contenitori dei pasti preparati presso il centro cottura ai locali adibiti a refettorio	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Allestimento del refettorio per il consumo dei pasti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Porzionatura dei pasti presso il refettorio e loro somministrazione agli utenti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Riassetto del refettorio dopo il consumo dei pasti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Pulizia e sanificazione del refettorio	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Ritiro dei contenitori impiegati per il trasporto al refettorio e successivo lavaggio presso il centro di cottura	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Smaltimento dei rifiuti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Fornitura di stoviglie idonee al pluriuso e tutto il materiale a perdere occorrente per l'allestimento dei tavoli (tovaglie, salviette, ecc.)	Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica
Personale di altre ditte appaltatrici di servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso i luoghi di esecuzione del servizio della Committente	Ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso i luoghi di esecuzione del servizio
Fruizione del servizio di mensa scolastica	Utenti delle scuole
Attività di controllo del servizio oggetto d'appalto	Stazione Appaltante Organi di vigilanza

Interferenze dovute a utilizzo contemporaneo di:	Risorse, Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di stoccaggio	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti	<p>Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate. Tuttavia è necessario che le attività oggetto d'appalto vengano effettuate in orari tali da rendere minime le interferenze con l'utenza scolastica e in ogni caso in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante e la Dirigenza scolastica</p>
Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	
Utilizzo di risorse, mezzi, attrezzature e impianti	<p>Tutto il personale impiegato per il servizio mensa scolastica deve aver effettuato corsi di formazione prima dell'inizio dell'attività e deve conoscere le norme di igiene, di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il personale addetto a servizio mensa deve scrupolosamente seguire l'igiene personale. L'Impresa Appaltatrice deve garantire lo svolgimento di corsi di formazione e addestramento, allo scopo di informare dettagliatamente il proprio personale.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta, eccezion fatta per suppellettili e attrezzature messe a disposizione dal Committente stesso. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente macchine, attrezzature e suppellettili rispondenti alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificate. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente informato e addestrato.</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</p> <p>Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice dovrà avere l'abitudine di non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>E' vietato effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. L'Impresa appaltatrice, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 327/80, fornirà a tutto il personale impiegato nel servizio, idonee divise di lavoro e copricapo, guanti monouso, calzature antinfortunistiche, mascherine nonché indumenti protettivi da indossare durante lo svolgimento delle attività.</p>
Utilizzo di servizi	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno recarsi presso gli uffici della Stazione Appaltante o presso gli uffici dell'istituto scolastico per eventuali comunicazioni o richiesta di informazioni negli orari appositamente concordati con la Committenza. I servizi igienici e gli spogliatoi, adiacenti ai locali di servizio, utilizzati esclusivamente dal personale dipendente dall'Impresa</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 22	

	<p>Appaltatrice devono rispettare i requisiti igienico-sanitari prescritti dalla normativa vigente e nello specifico devono essere tenuti costantemente puliti. Gli indumenti degli addetti, comprese le calzature, devono essere sempre riposti negli appositi armadietti a doppio scomparto in numero pari agli addetti previsti nell'organico.</p>
Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	<p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso i luoghi di svolgimento del servizio. I lavoratori dovranno utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo.</p> <p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre.</p> <p>I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.</p>
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare divise pratiche, conformi alle norme vigenti in materia di igiene, con le maniche strette ai polsi e prive di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso i luoghi di svolgimento del servizio.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Sarà cura dell'impresa appaltatrice accertarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. prodotti usati per le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede di sicurezza e/o schede tecniche, schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto alle ordinarie attività di refezione.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili curandone il corretto stoccaggio in depositi idonei, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi.</p> <p>Non si deve in alcun modo miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>È vietato lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice e gli stessi utenti della mensa scolastica avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Dirigente scolastico dovrà immediatamente attivarsi convocando il responsabile del procedimento, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Nel caso in cui vengano espletati da altre ditte appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 23	

	<p>svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso i luoghi di svolgimento del servizio.</p>
Utilizzo di aree di lavoro	<p>Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla somministrazione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezion fatta per gli utenti della mensa durante la consumazione dei pasti. Pertanto è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti.</p> <p>La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse.</p> <p>I lavori di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria si pianificheranno in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. Verranno stabilite nella riunione di coordinamento le modalità di movimentazione dei carichi e verranno illustrati alle ditte appaltatrici gli sviluppi delle vie di percorrenza di uomini e mezzi. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali in perfetto stato d'uso. La ditta appaltatrice dovrà accedere presso i luoghi di svolgimento del servizio per la fornitura di materie prime in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare possibili interferenze con i lavoratori e gli utenti della stessa. Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.</p> <p>I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta.</p> <p>La ditta appaltatrice non dovrà costituire depositi temporanei di materiali infiammabili (es. rifiuti infiammabili, prodotti per la pulizia) nei locali oggetto di intervento.</p> <p>Prima dell'affidamento del servizio all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i layout descrittivi delle aree di lavoro interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi e delle vie di accesso, transito e di esodo. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. La Stazione Appaltante segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Durante lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto la Stazione Appaltante mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 24	

	<p>che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio.</p> <p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno avuto cura di predisporre. In occasione di attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che l'appaltatore hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici di lavori, servizi, forniture presso i luoghi di svolgimento del servizio hanno l'obbligo di non intralciare le attività previste dal presente appalto ed hanno l'obbligo di preavvisare la Stazione Appaltante e di specificare i lavori/servizi da compiere. La Stazione Appaltante a sua volta deve avvisare il personale della ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente appalto.</p> <p>In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la committenza si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.</p>
<p>Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi</p>	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere nei luoghi in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari di lavoro concordati con la Stazione Appaltante e con i dirigenti scolastici al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività espletate all'interno dei plessi scolastici e con le altre ditte/lavoratori autonomi compresenti. Gli accessi sono distinti fra quello carrabile e quello pedonale. Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni di manovra. Le strutture e le vie di percorrenza sono state allestite in modo da ridurre al minimo i rischi di scivolamento e caduta. Delimitare le aree vietate, ovvero tutte quelle interessate da lavorazioni da parte di altre ditte appaltatrici, al transito e alla sosta con nastro vedo o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre. Rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica d'obbligo orizzontale e/o verticale. Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo. Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale della Stazione Appaltante o di altre ditte compresenti e degli utenti della mensa scolastica. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere presso i luoghi di svolgimento del servizio solo in orari concordati con la committenza e nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel contratto d'appalto al fine di evitare possibili interferenze. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p>
<p>Utilizzo aree di stoccaggio</p>	<p>I luoghi di lavoro in cui sarà erogato tale servizio saranno organizzati in modo tale da destinare un'area specifica per la fornitura delle materie prime e dei pasti in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività, fatta eccezione per lo scarico.</p> <p>L'area di stoccaggio dovrà essere interdetta assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice.</p> <p>Organizzare le attività di carico e scarico in assenza di personale della Stazione Appaltante e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Durante le operazioni di transito e scarico dei mezzi sarà assolutamente vietato nel raggio di azione dei mezzi ammettere la presenza di altri soggetti estranei a tali attività. L'area di stoccaggio sarà adeguatamente segnalata (anche a mezzo di nastro vedo), così come i percorsi necessari per</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 25	

	raggiungerla. Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice verranno consegnati oltre al presente documento i lay-out descrittivi dei luoghi di svolgimento del servizio con indicazione delle aree di stoccaggio di competenza e dei percorsi di transito per raggiungerle.
Documenti di riferimento	Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche) Verbale Riunione di Coordinamento Verbal di Ispezione Procedure di emergenza Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante Lay-out descrittivi ambienti di lavoro Regolamento Comunale

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in tema di gestione della prevenzione e protezione
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
- I lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione tipo "SERVIZIO REFEZIONE" o simili e generalità della ditta appaltatrice
- è vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il Dirigente scolastico, il Responsabile di procedimento della Stazione Appaltante per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 26	

- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Datore di Lavoro Committente o suo delegato Rappresentante presso la sede di svolgimento del servizio;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile di procedimento, designato ed incaricato dal Datore di Lavoro Committente per il coordinamento del servizio affidato in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 27	

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, piazzali etc. delle sedi di svolgimento del servizio a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 28	

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell'edificio senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza della Stazione Appaltante.

USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta del Datore di Lavoro Committente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalle attività effettuate al termine del servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 29	

"Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente del servizio di refezione .

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante.

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività che prevedono l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 30	

INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura del luogo di esecuzione del servizio, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente o il suo delegato Rappresentante o il Dirigente scolastico presso la sede di svolgimento del servizio che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato Rappresentante o il Dirigente scolastico presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente o il Dirigente scolastico dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante dell'impresa appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile di procedimento della Stazione Appaltante, il Dirigente scolastico e il Rappresentante dell'impresa appaltatrice, presso la sede di svolgimento del servizio.

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 31	

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

All'interno delle strutture operative dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out della struttura allegato.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 32	

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	MEDIO	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.
---	--------------	---

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out della struttura allegato.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 34	

- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 35	

- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/08 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 36	

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche di prevenzione. Il personale dipendente dell'I.A. dovrà essere in possesso del requisito della sana e robusta costituzione.

Il personale, munito di regolare libretto sanitario, dovrà essere sottoposto, sia all'atto dell'assunzione che periodicamente, a tutte le visite mediche, agli accertamenti radiologici e batteriologici (ricerca di portatori di enterobatteri patogeni o stafilococchi enterotossici, etc.) alle prescritte vaccinazioni previste dalle norme per l'esercizio dell'attività in cucina, fornendo idonea certificazione per la riammissione al lavoro ed ogni altro adempimento.

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, l'ASL locale.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out della struttura allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.






È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati.

Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale,
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...)
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi specifici dell'attività;
- rischi connessi all'uso delle sostanze pericolose;
- rischi connessi alla sicurezza degli alimenti;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- rischi correlati alle interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle attività interferenti:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE, CON LE ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI E CON I SOGGETTI/UTENTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NELLE STRUTTURE IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO	Segnaletica orizzontale di indicazione delle aree destinate alla sosta dei mezzi e dei percorsi per area di svolgimento del servizio: strisce segnaletiche orizzontali 100 mm x 45 mt, colore GIALLO	N.	1	230,00	230,00
	Segnaletica verticale con indicazione dei percorsi obbligati per area di svolgimento del servizio	N.	4	15,00	60,00
	Cartellonistica di interdizione ingresso ai locali di lavoro (refettori) di personale estraneo	N.	2	15,00	30,00
	Nastro vedo per delimitazione aree di lavoro per eventuali interventi di disinfestazione, derattizzazione ecc.	m	1000	0,60	600,00
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso indicante "automezzi in manovra"	N.	1	15,00	15,00
	Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento	N.	2	15,00	30,00
	Fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo per pavimentazioni e gradini	m	100	2,96	296,00

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
	autoadesive ad attacco rapido: strisce adesive antiscivolo da mm 25 nere				
	Cartelli informativi su norme principali di prevenzione e antinfortunistica (incendio, primo soccorso, elettrocuzione, utilizzo di estintori)	N.	4	15,00	60,00
	Cartello di divieto di utilizzo di acqua su apparecchiature elettriche	N.	2	15,00	30,00
	Cartello di divieto rimozione dispositivi di sicurezza delle macchine	N.	2	15,00	30,00
	Cartello di divieto di bere e/o mangiare durante l'espletamento del servizio	N.	2	15,00	30,00
	Cartelli di divieto, "non gettare per terra mozziconi, carta e rifiuti"	N.	2	15,00	30,00
	Cartello a libro con dicitura "Attenzione pavimento bagnato" da utilizzare durante le operazioni di pulizia	N.	2	17,00	34,00
	Cartello che indichi al personale di lavarsi le mani prima di riprendere il servizio (all'interno dei servizi igienici e antibagno)	N.	2	15,00	30,00
	Segnale monofacciale cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE» nei locali interessati dal servizio oggetto d'appalto	N.	4	15,00	60,00
	Coni spartitraffico per delimitazione delle aree di sosta dei mezzi durante le fasi di carico/scarico	N.	10	20,00	200,00
	Tesserini di riconoscimento del personale della ditta appaltatrice	N.	10	5,00	50,00
	Estintore antincendio a polvere capacità kg 6 (per dotazione dei mezzi di trasporto)	N.	2	55,00	110,00
	Cassetta di pronto soccorso per dotazione dei mezzi	N.	2	95,00	190,00
	Fornitura planimetrie e layout descrittivi degli ambienti di lavoro	N.	2	10,00	20,00
	Fornitura mappe di viabilità comunale	N.	2	10,00	20,00

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 40	

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) ²	N. ore	4	100	400,00
TOTALE COSTI PER INTERA DURATA DEL SERVIZIO[€]	2.555, 00				

* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

¹ La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato

² I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione (100 €/h).

COMUNE DI COLONNA (RM)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	14.07.15
		Pag 41	

Dichiarazione

Il sottoscritto - Dott. Fabio Pisani - in qualità di Datore di Lavoro Committente delle attività oggetto d'appalto

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio,
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa appaltatrice;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese appaltatrici.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 7.

Colonna (RM), lì 14/07/2015

Il Datore di Lavoro Committente

R.L.S. per Ente Appaltante

Per l'impresa appaltatrice

Datore di Lavoro

R.L.S.
